



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera – Socio
Sanitari



33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2

Tel. 0434.231601-0434.538148

Fax: 0434.231607

Sito Web:

e-mail:

Casella Posta Certificata:

C.f.:

www.istitutoflora.edu.it

pnis00800v@istruzione.it

pnis00800v@pec.istruzione.it

80009070931

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSEV^AASC

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Coordinatrice di classe: Prof.ssa Enrica Milani

Anno Scolastico 2019/2020

INDICE GENERALE

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.....	1
Anno Scolastico 2019/2020	1
INTRODUZIONE.....	4
I PARTE.....	5
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
II PARTE	8
III PARTE	10
Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.....	14
PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO COMMERCIALE	17
IV PARTE.....	19
Criteri per l'attribuzione dei crediti.....	19
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	20
Simulazioni colloquio orale	20
DISCIPLINA: RELIGIONE DOCENTE: GORETTI GIULIANA	22
CONTENUTI TRATTATI	22
CONTENUTI TRATTATI	24
CONTENUTI TRATTATI	31
CONTENUTI TRATTATI	36
DISCIPLINA: INGLESE DOCENTE: DELLA GIUSTINA Debora.....	37
CONTENUTI TRATTATI	39
DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: Dell' Andrea Tiziana.....	40
CONTENUTI TRATTATI	43
DISCIPLINA: LINGUA TEDESCA 2 DOCENTE: PILAT Giulia	44
CONTENUTI TRATTATI	48
DISCIPLINA: DIRITTO/ECONOMIA	49
DOCENTE: PORRACIN FIORENZO	49
CONTENUTI TRATTATI	53
DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI DOCENTE: MARIA IMMACOLATA NATALE	54
CONTENUTI TRATTATI	56
DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE DOCENTE: MARCUZ Sonia	57
GRIGLIE VALUTAZIONE 1^ PROVA.....	75
SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE	82
IX PARTE - INTEGRAZIONE	84
ALLEGATO B – Griglia di valutazione orale	84
INDICAZIONI SULL'ELABORATO EX ART 17 CO.1 LETT A) OM 10/2020 su ESAMI STATO.....	85

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Disciplina	Docente*	(Firma)
IRC	G.Goretti	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	E.Milani	
STORIA	E.Milani	
LINGUA INGLESE	D.Della Giustina	
MATEMATICA	T.Dell'Andrea	
2^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO	G.Pilat	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A.Avon	
INFORMATICA	A.Aspanò	
DIRITTO ED ECONOMIA	F.Porracin	
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	I.M.Natale	
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	S.Marcuz	

INTRODUZIONE

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe;
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati;
- obiettivi raggiunti dalla classe;
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale;
- griglie di valutazione adottate nelle simulazioni nazionali delle prove scritte d’esame.

Il documento è stato pensato suddiviso in 8 parti:

- I INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO;
- II DESCRIZIONE DELLA CLASSE;
- III OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE;
- IV VERIFICHE E VALUTAZIONI;
- V PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO;
- VI ALLEGATO N.1 – CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE;
- VII ALLEGATO N.2 – SIMULAZIONI;
- VIII ALLEGATO N.3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONI.

I PARTE

PROFILO INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

- Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelli riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato deve acquisire le seguenti competenze:
- individua le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali;
- interagisce nel sistema azienda e riconosce i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolge attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- contribuisce alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle buste paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- interagisce nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- interagisce nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customersatisfaction*;
- partecipa all'attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- realizza attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio per la promozione di eventi;
- applica gli strumenti dei sistemi aziendali e di controllo di qualità e analizza i risultati;
- interagisce con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ("per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni")</p>	<p>Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)</p>
<p>Competenze chiave <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ keycompetences/competenze di cittadinanza)</i></p>	<p>Competenze chiave <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ keycompetences/competenze di cittadinanza)</i></p>
<p>comunicazione nella madre lingua</p>	<p>competenza alfabetica funzionale</p>
<p>comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>competenza multilinguistica</p>
<p>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria</p>
<p>competenza digitale</p>	<p>competenza digitale</p>
<p>imparare ad imparare</p>	<p>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>
<p>competenze sociali e civiche</p>	<p>competenza in materia di cittadinanza</p>
<p>spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>competenza imprenditoriale</p>
<p>consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>

II PARTE

PROFILO DELLA CLASSE

Variazioni del consiglio di classe(indicate dalla X) :

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020
ITALIANO-STORIA		X	
INFORMATICA			X
INGLESE			X
TEDESCO			X
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			X

Informazioni sulla classe

La classe risulta costituita da 15 alunni di cui 10 femmine e 5 maschi; sono presenti tre alunni stranieri, con una pregressa scolarizzazione che ha consentito loro una buona integrazione nella classe; per tre studenti D.S.A. è stato redatto un p.d.p.

SITUAZIONE IN USCITA:

Comportamento: la classe ha dimostrato l'avvenuta interiorizzazione delle regole di base della convivenza scolastica ed un discreto grado di socializzazione. Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, ma non sempre responsabile in relazione alle attività scolastiche proposte.

Frequenza: non sempre regolare.

Interesse: sufficiente, anche se la classe è stata sollecitata spesso ad essere propositiva, a fronte di un atteggiamento passivo rispetto alle diverse proposte didattiche.

Impegno: discontinuo. Solo alcuni studenti sono emersi per il costante impegno. Attraverso un lavoro sinergico, quotidiano e concreto, i docenti hanno sollecitato costantemente gli allievi verso un'applicazione più regolare, soprattutto in relazione allo studio domestico.

Metodo di studio: il metodo di studio è stato per alcuni discontinuo, per altri ancora mnemonico, per pochi sufficientemente o discretamente organizzato.

Partecipazione al dialogo educativo: durante le lezioni la classe si è mostrata nel complesso interessata, ma la ricezione dei contenuti proposti è stata piuttosto passiva e ha necessitato di stimoli all'apprendimento attivo.

Dal punto di vista cognitivo è stato raggiunto un livello globalmente sufficiente, in pochi casi discreto, con una progressione complessivamente positiva rispetto ai livelli di partenza.

Partecipazione delle famiglie: la presenza dei genitori si è limitata, di fatto, agli incontri generali.

Prospettive future: dall'osservazione operata dai docenti e dagli interessi dimostrati in classe è emerso il desiderio da parte degli studenti di iniziare un'attività lavorativa.

Situazione in ingresso della classe
--

Situazione in ingresso della classe			
Materia	Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Non promossi
			4
	8		
MATEMATICA- ECONOMIA AZIENDALE		7	

III PARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscenze Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.		X		
Conoscenze Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.		X		
Conoscenze: Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.		X		
Competenze: Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.		X		
Competenze: Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.		X		
Capacità: Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).			X	
Capacità: Saper documentare il proprio lavoro.		X		
Abilità: Riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.	X			
Abilità Riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.	X			

Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X			
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.		X		
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X			

Area psico-affettiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto e ampliato.
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.		X		
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.			X	
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.		X		

Area logico-argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.	X			
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.	X			
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X		

Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.		X		
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		X		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X		
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.		X		

Area storica e umanistica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.		X		
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		X		

Area scientifica e matematica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.	X			

Obiettivi generali di apprendimento

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.		X		
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	X			
Comunicare utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.		X		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In ossequio alle disposizioni di cui alla L. 107/15 (Buona Scuola) art. 1 co. 33 – 43, gli studenti hanno svolto attività di ASL nella misura prevista, dedicando almeno il 50% del monte ore del percorso alla permanenza in strutture esterne che garantissero momenti formativi coerenti con il PECUP.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

In classe 3^a, prima delle esperienze presso gli enti esterni, è stata garantita la formazione di base per 4 ore e poi quella specifica (con un massimo di 8 ore) rapportata alle attività afferenti l'indirizzo.

In particolare:

- per l'indirizzo Commerciale gli studenti sono stati indirizzati presso studi di commercialisti, gli uffici amministrativi della Azienda Ospedaliera di Pordenone, la Camera di Commercio, gli uffici di Cooperative sociali, uffici di Agenzie assicurative ecc...

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività, conclusasi lo scorso anno, ha avuto ricadute sulla condotta e sugli apprendimenti nel precedente anno scolastico.

Per la valutazione dell'attività, il Collegio docenti aveva deliberato di verificare la ricaduta dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in una disciplina individuata come prevalente nell'indirizzo e precisamente:

- **Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.**

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline così come riportato nella sezione VI del presente documento.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

<i>Lezione frontale</i>	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X
<i>Insegnamento individualizzato</i>	X
<i>Problemsolving</i>	X
<i>Studi di caso</i>	X
<i>Simulazioni</i>	X
<i>Ricerche</i>	X
<i>Esercitazioni pratiche di laboratorio</i>	X
<i>Attività pratico-motorie</i>	X

Gli insegnanti si sono impegnati al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei, prestando particolare attenzione al lavoro quotidiano di base e al recupero delle carenze, per le quali sono state svolte attività di ripasso e recupero in itinere. Si sono trovati spesso momenti nei quali far lavorare i ragazzi in classe, motivando e recuperando gli allievi più deboli ed in difficoltà. Molti docenti hanno supportato la loro azione didattica con l'uso di: PC, fotocopie, proiezioni video e filmati, CD-ROM, attrezzature per l'attività motoria.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Sono stati liberamente condivisi tra i vari docenti i seguenti argomenti, che hanno interessato più discipline:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
La comunicazione di massa	Storia-Tecniche di comunicazione-Inglese-Tecniche Professionali-Italiano
Aspetti dell'Economia del '900	Storia-Diritto
La crisi	Italiano-Storia-Diritto-Inglese
Aspetti socio-economici e culturali della Grande Guerra	Italiano-Storia
Sistemi totalitari e altre forme di governo	Storia-Inglese-Tedesco-Tecniche di comunicazione-Italiano

MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il modulo è stato sviluppato per un totale di 5 ore, gli argomenti trattati durante gli incontri sono stati:

- ASPETTI STORICI (dallo Statuto Albertino alla Costituzione- date rilevanti);
- STRUTTURA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE (parti di cui è costituita la Costituzione e caratteri: lunga, rigida, programmatica, democratica);
- I PRINCIPI FONDAMENTALI (significato degli art.1-2-3-4-5);

Durata 2 ore

- DISTINZIONI FONDAMENTALI TRA LE FORME DI STATO (in particolare tra Repubblica e Monarchia);

Durata 1 ora

- IL PARLAMENTO EUROPEO (composizione e funzioni in generale);

Durata 1 ora

PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO COMMERCIALE

- SIGNIFICATO DEGLI ARTICOLI 39 E 40 DELLA COSTITUZIONE.

Durata 1 ora

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato alle iniziative proposte dall'Istituto.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED AGGIUNTIVE <i>(Spettacoli teatrali, cinematografici e musicali; conferenze; attività e manifestazioni sportive; progetti scolastici [es. Ed. alla legalità, Ed. all'ambiente, Ed. alla lettura...], attività di orientamento; stage; scambi culturali o ulteriori proposte offerte dal territorio nel corso dell'anno scolastico).</i>	
Attività	Referente
-Orientamento presso l'Università di Pn (30 settembre).	Prof.ssa Natale
-Orientamento: illustrazione corsi dell'Università di Udine presso l'Auditorium dell'Ufficio scolastico provinciale (14/10).	Prof.ssa Dell'Andrea
- Orientamento: illustrazione corsi dell'Università Ca' Foscari di Venezia presso l'Auditorium dell'Ufficio scolastico provinciale (25/10).	Prof.ssa Natale
-Punto d'incontro presso la Fiera di Pordenone (6/11).	Prof. Porracin
-25 Novembre: per la giornata contro la violenza sulle donne partecipazione allo spettacolo teatrale presso l'Auditorium "Concordia": "Luisa".	Prof.ssa Goretti
-Torneo sportive ANMIL.	Prof.ssa A.Avon
-Incontro con i volontari dell'AVIS/AIDO.	Prof.ssa Goretti
-10 dicembre: spettacolo teatrale: "La prima Guerra mondiale non è mai finita" ((Compagnia di Arti e Mestieri).	Prof.ssa Milani
-Incontro con le operatrici di Voce Donna (15 gennaio).	Prof.ssa Milani
-23 gennaio: "Primo" spettacolo teatrale presso il "Verdi" in occasione della Giornata della Memoria.	Prof.ssa Milani
-10 febbraio: Giornata del Ricordo presso l'ex Provincia di PN.	Prof. Porracin
-13 febbraio: giornata di orientamento in uscita presso l'Auditorium Concordia ("It'smy life").	Prof.ssa Pilat
-Maggio: video-lezioni di approfondimento sul Marketing.	Prof.ssa Parrilla

IV PARTE

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Tipologia di verifica

Prove di tipo tradizionale: scritte, orali e pratiche	x
Prove strutturate	x
Prove semi-strutturate	x
Approfondimenti individuali e/o di gruppo	x
Ricerche individuali e/o di gruppo	x

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.

Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

V PARTE

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la I^a **prova scritta** le tipologie sono:

tipologia A: analisi di un testo letterario;

tipologia B: analisi, sintesi e produzione di un testo argomentativo;

tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità.

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come **da griglia allegata**.

SIMULAZIONI I^a PROVA D'ESAME:

- il giorno 12 febbraio 2019;
- il giorno 16 marzo 2020, secondo la modalità della didattica a distanza.

La seconda prova è stata predisposta dalla prof.ssa Natale, docente di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.

In relazione alla redazione della stessa, la prova è stata somministrata con la forma di soluzione di casi.

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR .

SIMULAZIONE II^a PROVA D'ESAME:

- il giorno 17/03/2020, secondo la modalità della didattica a distanza .

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018.

Per i contenuti delle simulazioni si rimanda agli allegati, così come per le griglie di valutazione.

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Le simulazioni di prima prova hanno dato esito positivo; per quanto riguarda la simulazione di seconda prova l'esito, invece, è stato positivo solo per metà classe, poiché permangono carenze legate ad uno studio lacunoso da parte di diversi studenti.

Simulazioni colloquio orale

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere. Si attendono ulteriori chiarimenti attraverso l'ordinanza ministeriale.

VI PARTE

ALLEGATO N°1

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: GORETTI GIULIANA

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto (professionale/tecnico)	Indirizzo:	articolazione:
Professionale /Tecnico	Commerciale	

classe: 5	ASC
-----------	-----

Disciplina:	Religione
-------------	------------------

Docente:	Giuliana Goretti
----------	-------------------------

Libro di testo:	I-RELIGIONE-VU- Cioni Luigi, Masini Paolo, Pandolfi Barbara, Paolini Luca-EDB Ediz.Dehoniane BO (CED)
-----------------	---

TITOLI MODULI	ARGOMENTI	TEMPI (n° lezioni)
Introduzione all'etica della vita e all'etica sociale:		
Introduzione all'etica della vita: responsabilità rispetto alla biogenetica e al fondamento della vita umana-Diritti umani - ambiente	<p>Scelte etiche dei cattolici, delle confessioni cristiane e delle grandi religioni in vari campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiente-Agenda 2030; ✓ dono della vita e interruzione della gravidanza; ✓ eutanasia; <p>con riferimenti ai documenti del magistero della chiesa</p>	12
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	Un nuovo modo di concepire l'ambiente, l'economia e la società (la globalizzazione , il mercato equo solidale, diritti umani, microcredito, Fairtrade, intelligenza artificiale)	3 (febbraio-maggio)
Ruolo e dignità della donna	Possibili cause sociali di violenza sulla donna	1

Totale ore: 16h

Pordenone, 06/05 2020

La docente

Prof.ssa Giuliana Goretti



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto	Indirizzo:
Professionale	Commerciale

classe: 5 [^] A	SC
--------------------------	----

Disciplina:	Italiano
-------------	-----------------

Docente:	ENRICA MILANI
----------	----------------------

Libro di testo:	LM. Il Novecento, a cura di M.Sambugar-G.Salà, ed. La Nuova Italia.
-----------------	---

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ENRICA MILANI

NUCLEI FONDANTI:

1. I CARATTERI DEL DECADENTISMO
-SIMBOLISMO;

-ESTETISMO.
2. LA CRISI DELLA FUNZIONE DELL'INTELLETTUALE NELLA SOCIETA' DI MASSA (BAUDELAIRE-PASCOLI e la poetica del Fanciullino - D'ANNUNZIO e il mito del superuomo-I CREPUSCOLARI).
3. I CARATTERI DEL ROMANZO DEL '900 .
4. L'EVOLUZIONE DELLA FIGURA DELL'INETTO NELLA LETTERATURA (attraverso i personaggi di Andrea Sperelli, Dorian Gray, Zeno Cosini, Mattia Pascal).
5. LA CRISI DELL'IO E LA FUNZIONE DELLA PSICANALISI/PSICOLOGIA (SVEVO-PIRANDELLO-SABA).
6. LE AVANGUARDIE E LA ROTTURA CON LA TRADIZIONE.
7. GLI INTELLETTUALI E LA GUERRA (il "Manifesto" del Futurismo; Ungaretti; D'Annunzio).

	MODULO 1: Il Decadentismo: caratteri generali	Periodo
1.1	<u>I caratteri del Simbolismo: il ruolo del poeta e la funzione della poesia.</u> Analisi dei seguenti testi poetici: -“L'albatro” da <i>I fiori del male</i> di C. Baudelaire (in fotocopia); -“A una passante”(in fotocopia); -“Corrispondenze” (in fotocopia); -“Arte poetica”, di P. Verlaine (in fotocopia); -“Il poeta veggente”, di Rimbaud (in fotocopia).	Fine Settembre 5h
1.2	Giovanni Pascoli: vita e opere. <u>La poetica del fanciullino.</u> Analisi dei seguenti testi tratti dall'antologia:	Ottobre 10 h

	<p>a) Da <i>Il fanciullino</i> :</p> <p>-“Il fanciullino” (pp.84-85).</p> <p>b) Dalla raccolta <i>Myricae</i>:</p> <p>-“Lavandare” (p.88);</p> <p>-“Novembre” (p. 90);</p> <p>-“X agosto” (p. 92);</p> <p>-“Il lampo” (in fotocopia);</p> <p>-“Il tuono” (p.100).</p> <p>c) <i>Dai Canti di Castelvecchio</i>:</p> <p>- “Il gelsomino notturno” (p.108);</p> <p>-“La mia sera”.</p> <p>d) Il “nazionalismo pascoliano”: la legittimazione della politica coloniale. Analisi del testo dall’orazione “La grande proletaria si è mossa” (p.122).</p>	
1.3	<p><u>I caratteri dell’Estetismo.</u></p> <p>Analisi del testo dal romanzo “A ritroso” di Huysmans.</p> <p>Trama de “Il ritratto di Dorian Gray” di O. Wilde e analisi del testo “Lo splendore della giovinezza”(p. 44).</p> <p>Gabriele D’Annunzio: vita e opere.</p> <p>Dall’estetismo al superomismo; il ruolo del <u>poeta-vate e il rapporto con le masse.</u></p> <p>Analisi dei seguenti testi tratti dall’antologia:</p>	<p>Dicembre</p> <p>3h (per gli aspetti generali dell’Estetismo)</p> <p>D’Annunzio</p> <p>8h</p>

	<p>a) Dal romanzo <i>Il piacere</i> analisi del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Ritratto d’esteta” (p.138); <p>b) Da <i>Alcyone</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “La pioggia nel pineto”(p. 147); <p>c) Dal romanzo <i>Notturmo</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Deserto di cenere” (p. 155 ss.). 	
--	--	--

	MODULO 2: I caratteri del romanzo del Novecento: nuovi temi e tecniche narrative.	Periodo
2.1	<p>-I caratteri del romanzo del ‘900.</p> <p>Analisi del testo tratto da “La metamorfosi” di Kafka.</p> <p>-Italo Svevo: vita e opere; la formazione culturale; l’incontro con la psicanalisi; il rapporto con Trieste; la nuova condizione dell’intellettuale: la letteratura ridotta a fatto privato.</p> <p>L’evoluzione della <u>figura dell’inetto</u>: trama di “Una vita” e “Senilità”.</p> <p>“La coscienza di Zeno”: un impianto narrativo nuovo, il contenuto, il narratore e il punto di vista.</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i> analisi dei seguenti testi (da p.266): <i>“L’ultima sigaretta”</i>, <i>“Un rapporto conflittuale”</i>, <i>“Lo scambio di funerale”</i>.</p> <p>DIDATTICA A DISTANZA</p> <p><i>“Il trionfo di Zeno”</i>; <i>“Una catastrofe inaudita”</i>.</p>	<p style="text-align: center;">Gennaio- Febbraio</p> <p>2h introduttive (sui caratteri del romanzo del ‘900)</p> <p style="text-align: center;">Su Svevo</p> <p style="text-align: center;">9h</p>
2.2	<p>DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>-Luigi Pirandello: vita e opere.</p> <p>La formazione; il <u>relativismo</u> e la <u>crisi dell’io</u>; <u>la poetica dell’umorismo</u>.</p> <p>a) Da <i>L’Umore</i>:</p>	<p>Marzo</p>

	<p>- “Il sentimento del contrario” (p.198).</p> <p>b) Da <i>Novelle per un anno</i>:</p> <p>-“Il treno ha fischiato”(p.208) ;</p> <p>-“La carriola” (p.215).</p> <p>c) Trama del romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i>; lettura di alcune pagine (la notizia del “suicidio”, la conclusione del romanzo). Il significato del romanzo.</p> <p>d) Trama e lettura della conclusione del romanzo <i>Uno, nessuno e centomila</i> (“Il naso di Moscarda”; “La vita non conclude”). Il significato del romanzo.</p>	
--	---	--

	MODULO 3: La poesia del primo Novecento in Italia.	Periodo
3.1	<p>Le Avanguardie</p> <p>Futuristi e Crepuscolari a confronto: <u>il ruolo del poeta nella società contemporanea.</u></p> <p>I Futuristi (cenni)</p> <p>- Il Manifesto del Futurismo.</p> <p>- “<i>E lasciatemi divertire</i>” di Palazzeschi(p.173).</p> <p>I Crepuscolari (cenni)</p> <p>-“<i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>” di S. Corazzini (p.166);</p> <p>-“<i>Io non ho nulla da dire</i>” di M. Moretti (in fotocopia).</p>	<p>3h</p> <p>Dicembre</p>

3.2	<p>DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>-Giuseppe Ungaretti: vita e opere; il pensiero e la <u>poetica</u>.</p> <p>Dalla raccolta <i>L'allegria</i> analisi delle seguenti poesie:</p> <p>-“<i>Veglia</i>” (p.370);</p> <p>- “<i>Il porto sepolto</i>” (p.372);</p> <p>- “<i>Sono una creatura</i>” (p.374);</p> <p>- “<i>I fiumi</i>” (p.377);</p> <p>- “<i>San Martino</i> (p.380)”;</p> <p>- “<i>Soldati</i>” (p.383).</p>	Fine Aprile
3.3	<p>DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>-Umberto Saba: vita, formazione, <u>poetica</u>.</p> <p>Dal <u>Canzoniere</u> analisi delle seguenti poesie:</p> <p>-“<i>La capra</i>” (p.468);</p> <p>-“<i>Amai</i>” (p.472);</p> <p>-“<i>Ulisse</i>” (p.474).</p>	Inizio Maggio- metà Maggio

	MODULO 4: Educazione linguistica	
4.1	<p>La produzione scritta: è stata svolta un’attività di rinforzo delle capacità linguistico-espressive, tramite lo studio delle tipologie e lo svolgimento di testi rispondenti alle richieste della prima prova dell’Esame di Stato.</p>	<p>Tutto il periodo scolastico</p>

	MODULO 5: Educazione alla cittadinanza	
5.1	La classe è stata accompagnata nel corso dell'anno nella lettura di articoli di attualità (particolare attenzione è stata dedicata al trentennale della caduta del Muro di Berlino); ha, inoltre, partecipato all'incontro con le operatrici di "Voce donna" in relazione al tema della violenza sulle donne ; in occasione della Giornata della Memoria, gli studenti hanno partecipato allo spettacolo teatrale "Primo", presso il teatro "Verdi".	Tutto il periodo scolastico

N.B. Il monte ore specificato per lo svolgimento dei moduli esclude attività di ripasso attuate in itinere, interrogazioni e verifiche.

Per quanto riguarda i **temi interdisciplinari**, per i quali si rimanda alla parte generale, il contributo della disciplina di Italiano ha riguardato: **la comunicazione di massa, la crisi, aspetti della Grande Guerra, i sistemi totalitari (i rapporti di Ungaretti e Pirandello con il fascismo).**

Pordenone, 06/05/2020

L'insegnante

prof.ssa Enrica Milani



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto	Indirizzo:
Professionale	Commerciale

classe: 5 [^] A	SC
--------------------------	----

Disciplina:	STORIA
-------------	---------------

Docente:	ENRICA MILANI
----------	----------------------

Libro di testo:	A. Brancati, T. Pagliarani, <i>La storia in campo. Il Novecento</i> , vol .3 ed. La Nuova Italia.
-----------------	--

NUCLEI FONDANTI

1. L'EUROPA AGLI INIZI DEL '900: LE CONTRADDIZIONI DELLA BELLE EPOQUE.
2. L'ETA' GIOLITTIANA.
3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE.
4. IL RUOLO DELLA DONNA (dall'emancipazione nel corso della Guerra al ritorno al passato sotto il regime fascista).
5. LA CRISI DEL '29.
6. I SISTEMI TOTALITARI (Fascismo-Nazismo-Stalinismo).
7. IL GENOCIDIO.
8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

	MODULO 1: L'Europa agli inizi del Novecento	Periodo
1.1	1. Le contraddizioni della <i>Belle Epoque</i> ; politica coloniale e alleanze di fine secolo; la questione balcanica e la crisi dell'equilibrio europeo.	Fine Settembre/inizio Ottobre 2h
1.2	2. L'Italia nell'età giolittiana : politica interna tra socialisti e cattolici, politica estera e la guerra di Libia.	Ottobre 1h

1.3	<p>3.La prima guerra mondiale: le cause; il neutralismo e l'interventismo in Italia; da guerra lampo a guerra di posizione; la condizione della donna e l'emancipazione femminile; i turchi e il genocidio degli Armeni; le conseguenze della Guerra sul piano internazionale; la pace punitiva della Germania.</p> <p>-Lettura da <i>“La guerra dei nostri nonni”</i> di A.Cazzullo.</p> <p>-Spettacolo teatrale presso il Concordia <i>“Tra due fuochi”</i>.</p>	<p>Ottobre/Novembre</p> <p>10h</p>
1.4	<p>5. L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: la conferenza di pace e la Società delle Nazioni; i trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa; la fine dell'Impero turco.</p>	<p>Gennaio</p> <p>4h</p>

	MODULO 2: La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica	Periodo
2.1	<p>Le premesse della rivoluzione; la Rivoluzione russa; la guerra civile e il comunismo di guerra; la N.E.P.; la nascita dell'U.R.S.S.</p>	<p>Metà Novembre</p> <p>3 h</p>

	MODULO 3: L'economia negli anni venti.	Periodo
3.1	<p>La crisi del '29 e il New Deal, programma economico, civile e ideologico.</p>	<p>Gennaio</p> <p>3h</p>

	MODULO 4: I sistemi totalitari	Periodo
4.1	<p>● Lo stalinismo: l'ascesa di Stalin al potere; collettivizzazione ed industrializzazione accelerata; la sorte dei kulaki; le grandi purghe; la condizione dei deportati nei gulag (letture dal libro di A. Applebaum, <i>Gulag, storia dei campi di concentramento sovietici</i>).</p> <p><i>-Lettura dell'articolo di R. Michelucci "In Ucraina l'Unione sovietica ordinò il genocidio: ecco le prove", da "Avvenire" (fornito in fotocopia): gli esiti della carestia "artificiale" del '32-'33.</i></p>	Dicembre 3 h
4.2	<p>● Il fascismo al potere e il regime fascista: il biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche; le elezioni del '19; il successo di socialisti e cattolici; la rapida ascesa del fascismo; il programma dei Fasci di Combattimento; la violenza degli squadristi; il suicidio dello Stato liberale; il delitto Matteotti e la "secessione dell'Aventino".</p> <p>DIDATTICA A DISTANZA:</p> <p>La costruzione della dittatura di Mussolini; il fascismo diventa un regime totalitario; economia e politica internazionale; le leggi razziali in Italia; i Patti Lateranensi; la politica coloniale; cultura e mentalità sotto il regime.</p>	<p>Fine Gennaio- inizio Febbraio 2h</p> <p>Marzo- inizio Aprile</p>

4.3	<p>DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>● Il nazismo: dalla Repubblica di Weimar all'ascesa al potere di Hitler; l'ideologia nazista e l'antisemitismo; il primo programma del nazionalsocialismo; la politica estera sotto il regime.</p>	Metà Aprile

	MODULO 5: La seconda guerra mondiale	Periodo
5.1	<p>DIDATTICA A DISTANZA.</p> <p>L'Europa verso la guerra; Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone; l'escalation nazista verso la guerra; il Patto d'Acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop; la Seconda guerra mondiale: dal successo della guerra-lampo alla svolta del '41; la controffensiva alleata e la svolta di Stalingrado; la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia; la vittoria degli Alleati (fino al <u>cap.10 del libro in adozione</u>).</p>	Fine Aprile- metà Maggio

N.B. Il monte ore specificato per lo svolgimento dei moduli esclude attività di ripasso attuate in itinere, verifiche e interrogazioni.

Per quanto riguarda i **temi interdisciplinari**, per i quali si rimanda alla parte generale, il contributo della disciplina di Storia ha riguardato: **la comunicazione di massa, la crisi, aspetti della Grande Guerra, aspetti dell'Economia del '900, i sistemi totalitari.**

Pordenone, 06/05/2020

L'insegnante

prof.ssa Enrica Milani



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto (professionale/tecnico)	Indirizzo:	articolazione:
Professionale	Commerciale	

classe: 5A	SC
------------	----

Disciplina:	Inglese
-------------	---------

Docente:	Debora Della Giustina
----------	-----------------------

Libro di testo:	<ul style="list-style-type: none">- A.A.V.V., <i>Get into business</i>, RCS Education, 2016- A.A.V.V., <i>Grammar and Vocabulary for the real world</i>, Oxford, 2015- A.A.V.V., <i>In Progress – Extensive training in preparation for INVALSI</i>, Europass, 2018
-----------------	---

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: DELLA GIUSTINA Debora

	MODULO 1: RIPASSO GRAMMATICALE	Sett. / Ott. ore
1.1	Passive voice	6
1.2	Conditional type 0, type 1, type 2, type 3	6

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 2: BUSINESS ORGANIZATIONS	Ott./Dic. ore
2.1	The private sector (sole traders, partnerships, limited companies, franchising, cooperatives, multinationals)	7
2.2	The public sector (public corporations, municipal enterprises, government departments)	2
2.3	Sustainability (concept, ethics in trade, sustainability projects)	3

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 3: MARKETING	Gen./Febb. ore
3.1	The marketing mix (product, price, place, distribution channels, promotion)	4
3.2	Advertising media	2
3.3	Motivation and Maslow's hierarchy of needs	2

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO 4: USE OF ENGLISH	Durante tutto l'anno
4.1	Attività di speaking	
4.2	Attività di listeningcomprehension (esercitazioni INVALSI)	

4.3	Attività di reading comprehension (esercitazioni INVALSI)	
-----	---	--

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 5: JOB APPLICATION – in DAD	
5.1	The Europass CV	
5.2	The cover letter	
5.3	Job interviews	
5.4	Employmentcontract	
5.5	LinkedIn	

Totale ore dedicate al modulo: periodo fine febbraio- metà aprile

	MODULO 6: CULTURE – in DAD	
6.1	Stock Exchanges	
6.2	The Great Depression	
6.3	The European Union (objectives, development, main institutions)	
6.4	The UK (geography, institutions)	

Totale ore dedicate al modulo: periodo metà aprile – metà maggio

Nel computo delle ore dedicate ad ogni singolo modulo non si è tenuto conto delle ore dedicate allo svolgimento delle verifiche orali e scritte, alle interrogazioni o ad altro tipo di attività scolastiche.

Pordenone, 06/05/ 2020

Il docente

prof.ssa Debora Della Giustina



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2

Tel. 0434.231601 - 0434.538148

Fax: 0434.231607

Sito Web:

e-mail:

Casella Posta Certificata:

C.F.: 80009070931

www.istitutoflora.edu.it

pnis00800v@istruzione.it

pnis00800v@pec.istruzione.it



CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto Professionale	Indirizzo: Commerciale
------------------------	------------------------

classe: 5	ASC
-----------	-----

Disciplina:	Matematica
-------------	------------

Docente:	Dell'Andrea Tiziana
----------	---------------------

Libro di testo:	Linee essenziali 5 - Calcolo integrale. Algoritmi ricorsivi. Statistica e probabilità – Autori: Luciano Scaglianti, Federico Bruni
-----------------	--

	MODULO 1: Calcolo Integrale	Sett./Ott. / Nov./Dic.
1.1	Primitiva di una funzione: definizione.	
1.2	Integrale indefinito: definizione.	
1.3	Proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà di linearità.	
1.4	Gli integrali in particolare: $\int x^n dx, \int x^{-1} dx,$	
1.5	Semplici esercizi di calcolo di integrali di funzioni elementari utilizzando i metodi di scomposizione o sostituzione.	
1.6	Area del trapezoide	
1.7	L'integrale definito: definizione e proprietà.	
1.8	Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula di Newton-Leibniz	
1.9	Semplici esercizi di applicazione del calcolo integrale per il calcolo di aree.	

	MODULO 2: LO SPAZIO	Dic./Gen./Feb.
2.1	<p>Posizioni reciproche di due rette nello spazio.</p> <p>Posizioni reciproche di rette e piani nello spazio.</p> <p>Posizioni reciproche di due piani nello spazio.</p>	
2.2	<p>Prisma: definizione e terminologia. Prisma retto e prisma regolare.</p>	
2.3	<p>Area della superficie e volume di solidi notevoli e di solidi di rotazione. Esercizi relativi. (Prisma, Parallelepipedo, Cubo, Cono, Cilindro, Sfera)</p>	

	MODULO 3: CALCOLO COMBINATORIO E CALCOLO DELLE PROBABILITA'	Marzo/Aprile/Maggio
	Modalità DAD	
3.1	<p>Insiemistica: Significato di intersezione ed unione.</p>	
3.2	<p>Calcolo Combinatorio: I raggruppamenti. Le disposizioni semplici e con ripetizione. Le permutazioni semplici. Il fattoriale. Le combinazioni semplici.</p> <p>Definizioni e semplici esercizi relativi.</p>	

	Uso della calcolatrice.	
3.3	<p>Calcolo delle probabilità</p> <p>Eventi certi, impossibili o aleatori.</p> <p>Definizione di probabilità secondo la teoria classica.</p> <p>Descrizione dei mazzi di carte usati nei tipici problemi di probabilità.</p> <p>La probabilità dell'evento totale, (somma logica di due eventi).</p> <p>La probabilità del prodotto logico di eventi, (composta).</p> <p>Esercizi relativi.</p> <p>Uso della calcolatrice.</p>	

Pordenone, 06 maggio 2020

la docente

prof.ssa Tiziana Dell'Andrea



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2

Tel. 0434.231601 - 0434.538148

Fax: 0434.231607

Sito Web:

e-mail:

Casella Posta Certificata:

C.F.: 80009070931

www.istitutoflora.edu.it

pnis00800v@istruzione.it

pnis00800v@pec.istruzione.it



CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto (professionale/tecnico)	Indirizzo:	articolazione:
Professionale	Commerciale	

classe: 5A	SC
------------	----

Disciplina:	Lingua tedesca 2
-------------	------------------

Docente:	Giulia Pilat
----------	--------------

Libro di testo:	Grützner – Punkt.de aktuell – Poseidonia Scuola Bonelli – Pavan – Grammatikrichtig – Hoepli
-----------------	--

	MODULO 1: Argomenti di commercio e civiltà Die Anfrage, DasAngebot, DerVersand Deutschland	Ott. / Nov. ore
1.1	Einheit 2, <i>Die Anfrage</i> , La richiesta in ambito commerciale con relativo lessico specifico, stesura lettere commerciali	
1.2	Ripasso argomenti grammaticali principali: genitivo, verbi modali	
1.3	Einheit 3, <i>DasAngebot</i> , L'offerta in ambito commerciale con relativo lessico specifico, stesura lettere commerciali	
1.4	Argomenti di civiltà: <i>VaterRhein</i> , lettura e approfondimento sul valore culturale, politico, economico del fiume Reno, <i>Deutschland</i> , la Germania fisica ed il territorio tedesco, <i>Die Lorelei</i> , poesia di Heinrich Heine sulla sirena del Reno	
1.5	Einheit 6, <i>DerVersand</i> , La spedizione in ambito commerciale con relativo lessico specifico, stesura e completamento lettere commerciali, <i>Die Versandanzeige</i> , L'avviso di spedizione con lessico specifico e formule di apertura e chiusura	
1.6	Argomento di grammatica: la frase secondaria. Le subordinate introdotte da: <i>als, sobald, wenn</i>	
1.7	Ripasso <i>Uhrzeit, Tageszeiten</i> . Ora, momenti della giornata e avverbi di tempo per definire appuntamenti anche in ambito commerciale	

Totale ore dedicate al modulo: 24 ore

	MODULO 2: Argomenti di commercio e civiltà Die Bestellung Die Verfassungsorgane DerHolocaust, DerNationalsozialismus, DerErsteWeltkrieg	Dic./Gen. ore
2.1	Argomento di grammatica: la frase secondaria. Le subordinate introdotte da: <i>ob, weil, dass</i> . Casi di inversione del verbo e periodo ipotetico.	
2.2	Einheit 4, <i>Die Bestellung</i> , L'Ordine in ambito commerciale con relativo lessico specifico	
2.3	<i>Die Mahnung</i> , esortazione per l'ordine	
2.4	Die Verfassungsorgane, gli organi costituzionali tedeschi. Definizione e	

	contestualizzazione di: <i>Land, Ländern, Bundestag, Bundesrag, Bundespräsident, Bundesregierung, Bundesverfassungsgericht, Deutsche Parteien.</i>	
2.5	<i>Die Versicherung</i> , Assicurazione sulla spedizione	
2.6	<i>Todesfuge</i> , Poesia di Paul Celan in relazione al tema dell'Olocausto. Tematiche affrontate: ideologia, razzismo, Leggi di Norimberga.	
2.7	I gradi di comparazione dell'aggettivo, uso di <i>als</i> e <i>weniger</i>	
2.8	Verbi di movimento e stato in luogo e preposizioni con accusativo e dativo.	
2.9	<i>Der Nationalsozialismus</i> <i>Der Erste Weltkrieg</i>	

Totale ore dedicate al modulo: 30 ore

	MODULO 3: Periodo di DaD – Argomenti di commercio e civiltà <i>Die Auftragsbestätigung</i> <i>Die Zahlung</i> <i>Die BRD und die DDR</i> <i>Der Mauerfall</i>	Mar./Giu. ore
3.1	Einheit 5, <i>Die Auftragsbestätigung</i> , La Conferma dell'ordine in ambito commerciale	
3.2	Ripresa dell'argomento di civiltà <i>Der Nationalsozialismus</i>	
3.3	Einheit 9, <i>Die Zahlung</i> , Il pagamento in ambito commerciale (accenni generali)	
3.4	<i>Die BRD und die DDR</i> , la divisione della Germania	
3.5	<i>Der Mauerfall</i> , accenni generali alla situazione della Germania dopo la caduta del muro di Berlino	

Totale ore dedicate al modulo: periodo fine febbraio- metà maggio

Pordenone, 06/05/2020

Il docente

prof.ssa Pilat Giulia



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Antonella Avon

	MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali	Sett. / Febb.
1.1	corsa prolungata a ritmi blandi	
1.2	andature atletiche e ritmiche	
1.3	esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	e Mar-Giu in DAD
1.4	esercizi di stretching	e Mar-Giu in DAD
1.5	esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con l'uso di piccoli attrezzi (palle mediche, funicelle, ecc)	e Mar-Giu in DAD
1.6	esercizi per il miglioramento della velocità	

	MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative	Sett./Febb.
2.1	andature atletiche e ritmiche	
2.2	esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi (palloncini, funicelle, funi, cerchi, ecc)	
2.3	esercitazioni sui fondamentali degli sport trattati	

	MODULO 3: Attività sportive individuali e di squadra	Sett./Febb.
3.1	fondamentali individuali e di squadra di pallavolo, pallacanestro, ultimate, badminton	
3.2	specialità dell'atletica leggera: corsa veloce	
3.3	regole fondamentali e partite, anche con compiti di arbitraggio, degli sport trattati	

	MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione	Sett./Giu.
4.1	anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico	
4.2	anatomia e fisiologia dell'apparato articolare	
4.3	anatomia e fisiologia del sistema muscolare	DAD
4.4	la salute della colonna vertebrale	
4.5	traumatologia sportiva relativa all'apparato locomotore	DAD
4.6	anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio	DAD
4.7	anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio	DAD
4.8	danni da fumo	DAD
4.9	rianimazione cardio-polmonare anche con uso del defibrillatore (richiamo)	DAD
5.0	alimentazione e pratica sportiva	DAD
5.1	muoversi per stare in forma	DAD

Pordenone, 06 maggio 2020

Il docente

prof.ssa Antonella Avon



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto professionale	Indirizzo:	articolazione:
Professionale	Commerciale	

classe: 5	SC
-----------	----

Disciplina:	Diritto/Economia
-------------	-------------------------

Docente:	Fiorenzo Porracin
----------	--------------------------

Libro di testo:	SOCIETA' E CITTADINI – CROCETTI – ED. TRAMONTANA
-----------------	--

DISCIPLINA: DIRITTO/ECONOMIA

DOCENTE: PORRACIN FIORENZO

NUCLEI FONDANTI

1 -Titolo: ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA: FONTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI MOD.6 DEL TESTO

2 -Titolo: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO MOD.5 DEL TESTO

3 -Titolo: IL DOCUMENTO DIGITALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY MOD.4 DEL TESTO

4 -Titolo: IL CONTRATTO MOD. 1-2 DEL TESTO

	MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	MAR./APR. In DAD
	1- Principali vicende storiche dallo Statuto Albertino alla Costituzione (date essenziali: 1848 – 1861 – 1866- 1870 – 1915/1918 – 1940/1945 – 1946 – 1948) 2- Struttura e caratteri della Costituzione. 3- Artt. 1-2-3-4-5 della Costituzione (significato) – Forme di Stato e Governo (indicazioni essenziali) 4- Parlamento europeo (elementi essenziali) 5- Artt. 41-47 della Costituzione (significato)	

	<p>MODULO 1:ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA: FONTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI (MOD.6 DEL TESTO)</p> <p>Nozioni di micro e macroeconomia</p> <p>Conoscenza dei principali canali di informazione economica</p> <p>Conoscenza dei principali strumenti di misurazione dei fenomeni economici e finanziari</p> <p>Conoscenza dei principali documenti economici pubblici</p>	<p>Sett. / Dic.</p> <p>Ore 40 (comprese verifiche)</p>
	<p><u>Nel testo corrisponde a Modulo 6- lezioni:</u></p> <p>44 - L'informazione economica e i suoi canali</p> <p>45 – L'informazione sul costo della vita</p> <p>46 - L'informazione sull'attività creditizia</p> <p>47 - L'informazione finanziaria</p> <p>48 – L'informazione su occupazione e povertà</p> <p>49 - Contabilità e ricchezza nazionale</p> <p>50 - I documenti della contabilità nazionale</p> <p>51 - Crescita e sviluppo</p> <p>52 - Gli indicatori della finanza pubblica</p> <p>53 – Il bilancio dello Stato (escluso par. 4 – I saldi di bilancio)</p>	

	<p>MODULO 2: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (MOD.5 DEL TESTO)</p> <p>Il sistema di sicurezza sociale</p> <p>La legge di sicurezza sul lavoro</p> <p>Il TU 81/2008</p> <p>Obblighi del datore di lavoro</p> <p>Servizio prevenzione e protezione dei lavoratori e i loro obblighi</p>	<p>Dic./Gen.</p> <p>Ore 15</p> <p>(comprese verifiche)</p>
	<p><u>Nel testo corrisponde a Modulo 5 - lezioni:</u></p> <p>33- Il sistema di sicurezza sociale</p> <p>41- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro</p> <p>42- Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008</p> <p>43- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza</p>	

	<p>MODULO 3:IL DOCUMENTO DIGITALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY (MOD.4 DEL TESTO)</p> <p>Efficacia probatoria dei documenti giuridici.</p> <p>Nozione ed efficacia probatoria del documento informatico</p> <p>La posta elettronica certificata</p> <p>La normativa in materia di privacy</p>	<p>Gen./ Feb.</p> <p>Ore 15</p> <p>(comprese verifiche)</p> <p>+ marzo in DAD</p>
	<p><u>Nel testo corrisponde a Modulo 4 - lezioni:</u></p> <p>24- I documenti giuridici</p> <p>25- I documenti informatici e la firma digitale</p> <p>26- L'efficacia probatoria del documento informatico</p> <p>27- La posta elettronica certificata (esclusi gli aspetti puramente tecnici)</p> <p>30- La protezione dei dati personali</p> <p>31- Il trattamento dei dati personali (par. 1 e 2)</p> <p>32- Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy (par. 1 e 4)</p>	

	MODULO 4:IL CONTRATTO Elementi del contratto – Invalidità - Principali contratti tipici e atipici	APRILE- MAGGIO In DAD
	<u>Nel testo corrisponde ai Moduli 1 e 2 - lezioni:</u> 1- Fatti e atti giuridici (il contratto nel codice civile - par.2) 2- L'accordo contrattuale (par. 1-2) 3- Gli altri elementi del contratto 4- Gli effetti del contratto (par.1) 5- Invalidità del contratto 6- Rescissione e risoluzione del contratto (solo definizione)	

Pordenone, 06/05/ 2020

Il docente

prof. Porracin Fiorenzo



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto professionale	Indirizzo
Professionale	Servizi commerciali

classe: 5 A	SC
-------------	----

Disciplina:	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
-------------	--

Docente:	MARIA IMMACOLATA NATALE
----------	-------------------------

Libro di testo:	NUOVO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI AUTORI: BERTOGLIO - RASCIONI ED. TRAMONTANA
-----------------	---

MODULO 1: BILANCIO DI ESERCIZIO E FISCALITA'D'IMPRESA		Settembre Gennaio ore
1.1	Bilancio civilistico: - scritture di assestamento - comunicazione economico - finanziaria	38
1.2	Analisi di bilancio: - analisi per indici - analisi per flussi	42
1.3	Le imposte dirette sulle società di capitali: - ires - irap	21
1.4	Laboratorio di applicazioni gestionali	15
Totale ore di lezione		116

MODULO 2: LA CONTABILITÀ GESTIONALE		Gennaio Febbraio ore
2.1	Il calcolo e il controllo dei costi: - contabilità gestionale - classificazione dei costi - directcostingefullcosting	20
2.2	I costi e le decisioni dell'impresa: - costi variabili e fissi - BEA - costi suppletivi	4+ DAD
Totale ore di lezione		24 +DAD

	MODULO 3: LE STRATEGIE DI IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE	Mar./Giu. ore
3.1	La pianificazione , programmazione e controllo di gestione: - direzione e controllo della gestione - pianificazione e programmazione - controllo di gestione	DAD
3.2	Budget e il controllo budgetario: - i costi standard - budget - budget economico - analisi scostamenti reporting	DAD
3.3	Il business plan e marketing plan	DAD

Pordenone, 06/05/2020

L'insegnante

Maria Immacolata Natale



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2

Tel. 0434.231601 - 0434.538148

Fax: 0434.231607

Sito Web:

e-mail:

Casella Posta Certificata:

C.F.: 80009070931

www.istitutoflora.edu.it

pnis00800v@istruzione.it

pnis00800v@pec.istruzione.it



CONTENUTI TRATTATI

Anno scolastico:	2019/2020
------------------	-----------

Istituto (professionale/tecnico)	Indirizzo:
Professionale /Tecnico	Commerciale

classe: 5 A	SC
-------------	----

Disciplina:	Tecniche di comunicazione
-------------	----------------------------------

Docente:	Marcuz Sonia
----------	---------------------

Libro di testo:	P.Boccia, "Nuovo tecniche di comunicazione", ed. Simone
-----------------	---

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE
 DOCENTE: MARCUZ Sonia

	MODULO 1: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione individuale e di gruppo	Sett. / Nov. ore
1.1	Definizione e tipologie di "gruppo"	2
1.2	Le dinamiche di gruppo: identità, appartenenza, leader, capro espiatorio	3
1.3	La pressione del gruppo nella comunicazione	2
1.4	I modelli di comunicazione nei gruppi	1
1.5	Il <i>team working</i> ed i vantaggi di lavorare in gruppo	1
1.6	Gli stili della leadership	3
1.7	Strategie e tecniche per comunicare: empatia, ascolto attivo, assertività	2

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 2: Il marketing e la comunicazione aziendale	Dic. Aprile ore
2.1	Il marketing: definizione ed evoluzione storica	1
2.2	I campi e le attività del marketing	3
2.3	La customersatisfaction	In DAD

2.4	Le tecniche di fidelizzazione ed il customer care	In DAD
-----	---	--------

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 3: La struttura di mercato ed il targeting	Gen./Feb. ore
3.1	La struttura del mercato	1
3.2	La segmentazione del mercato; la segmentazione psicografica.	3
3.3	Il targeting	2
3.4	Il posizionamento	1

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 4: Le politiche di marketing operativo	Feb. /Mar. ore
3.1	Il marketing mix: le quattro Pss	1
3.2	Il ciclo di vita del prodotto	1
3.3	Le politiche di prezzo ed il valore di un nuovo prodotto	1
3.4	L'attività promozionale: pubblicità e propaganda	In DAD

Totale ore dedicate al modulo: 7

N.B. Il monte ore specificato per lo svolgimento dei moduli esclude attività di ripasso attuate in itinere e interrogazioni.

Pordenone, 06 maggio 2020

Il docente

VI PARTE

ALLEGATO N°2

1^ SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta. Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
In fascie polverose;
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, rose;
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia. 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento? 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire. 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa? 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. Interpretazione Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. "Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...] Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: "Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi. 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce? 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino? 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. Interpretazione Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa

una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy**, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo. Comprensione e analisi 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani? 4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"? Produzione Elaboro un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz, L'eredità del 4 novembre.

Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018 Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi,

Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"2 l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa. P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia. 2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione. fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma? 2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra? 3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale? 4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione? 5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo? Produzione Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della

vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare». Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale. Comprensione e analisi 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger? 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili. 5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore? Produzione Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

Eugenio Borgna, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...] Tim PARKS, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71. La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

2^ SIMULAZIONE DI 1^ PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

San Martino del Carso

di Ungaretti

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

È il mio cuore
il paese più straziato

Analisi del testo:

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. Il testo si fonda su analogie: individuale.
3. Quale significato attribuisce ai versi 5-8?
4. "È il mio cuore il paese più straziato": quali considerazioni fa il poeta sul significato di essere uomini, attraverso questi versi?
5. Analizza il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

6. Partendo dalla lirica, elabora una riflessione sul percorso interiore del poeta, facendo un confronto con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti, o altre forme d'arte del '900.

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso

sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano? 2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare. 3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli? 4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ .

TIPOLOGIA B

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perch  la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperch -la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle pi  celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i pi  deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia et  li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni pi  giovani, dubito per  che ne abbiano una familiarit  quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure   come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta cos  attuale? No e s . No, perch  intanto la solitudine   diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche s , perch  non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di

riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. **Riassumi** il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi. 2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca? 3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12). 4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia B

Da "Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà" di Tomaso Montanari:

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna atrofizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto con il patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

(...)

Il passato "televisivo", che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

(...)

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, "finché non si spenga la luna". Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velazquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'unità che non conosceremo, in cui i passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e agli stessi colori. (...) È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui "la bellezza salverà il mondo": ma, come ammonisce Salvatore Settis, "La bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza"

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale? 2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente? 3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze? 4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi? 5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione. Produzione Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon NumberFive (DaigoFukuryuMaru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del DaigoFukuryuMaru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più Pag. 5/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e

stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi. 2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture personali.

TIPOLOGIA C

Gabriella Turnaturi, **Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane**, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte,

inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.

TIPOLOGIA C

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello YadVashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le

pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.» da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1^ SIMULAZIONE DELLA 2^ PROVA DELL'ESAME DI STATO

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

NOME	DATA 17/03/2020
COGNOME	CLASSE

La prova deve essere rigorosamente svolta secondo le disposizioni contenute nella circolare n.232 del giorno 11/03/2020 e restituita attraverso mail entro le ore 23:59 del 17/03/2020.

PRIMA PARTE

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2017 evidenzia un ulteriore miglioramento dell'industria italiana sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ai risultati 2016. Nella media del manifatturiero, sia i margini che la redditività operativa sono riportati sui livelli pre-crisi (2007): la redditività operativa (Roi) si è assestata sull'8.6%, la redditività del capitale proprio (Roe) sul 9.2%. L'industria italiana si dimostra, nel complesso, più capitalizzata (l'incidenza del capitale proprio sul totale passivo è passata dal 29% del 2007 al 40% circa nel 2017) e contraddistinta da una migliore solvibilità finanziaria rispetto al recente passato.

Fonte: Rapporto Analisi dei Settori Industriali – ottobre 2018 – Prometeia

Il candidato, sulla base di quanto si è vincedal test proposto, si soffermi sugli indici di bilancio quale strumento importante per l'analisi del bilancio di esercizio, ne colga la capacità informativa e i limiti degli stessi.

Successivamente predisponga, il bilancio di esercizio civilistico in forma sintetica della BI.CE spa impresa industriale di medie dimensioni operante nel settore metallurgico, sulla base dei seguenti elementi noti e ipotizzando opportunamente e documentando i dati mancanti:

Patrimonio netto 7 650 000 e corrisponde al 40% delle fonti di finanziamento

Roe 2%

Roi 3,50%

Indice di disponibilità 0,90

Immobilizzazioni 52% del totale impieghi

Proceda al calcolo degli indici più significativi per valutare la solidità e solvibilità finanziaria nonché la redditività aziendale; predisponga poi un report dal quale si evinca con chiarezza lo stato di salute dell'impresa e le proposte di miglioramento.

NOTA: tenete presente che per il calcolo degli indici patrimoniali e finanziari dovete ipotizzare e documentare il riparto dell'utile, quindi rideterminare il valore del passivo corrente e calcolare il capitale proprio.

PARTE SECONDA

Il candidato sviluppi uno dei seguenti punti:

1). Il candidato, con riferimento all'impresa di cui sopra, analizzi le relazioni che intercorrono fra il ROE ed il ROI e, mediante opportune esemplificazioni, evidenzi il limite e le condizioni che possono determinare un effettoleva positivo sulla redditività aziendale.

2). Valuti, con riferimento all'impresa di cui sopra, l'ipotesi di acquistare presso terzi un semilavorato al costo unitario di €150 per una quantità annua prevista di 30.000 unità, oppure in alternativa di continuare con la produzione interna che prevede i seguenti costi complessivi:

- a) materie prime € 800.000
- b) manodopera diretta € 2.100.000
- c) costo macchinari € 5.000.000 (ammortamento 15%)
- d) costi fissi generali di reparto € 700.000

Si consideri che il risparmio di costi fissi di reparto, in ipotesi di acquisto all'esterno, non sarebbe superiore al 40% del loro ammontare.

VI PARTE

ALLEGATO N°3

GRIGLIE VALUTAZIONE 1^a PROVA

Per la **prima prova scritta**¹, le griglie presentano indicatori generali che si riferiscono a tutte le tipologie testuali e indicatori specifici di cui tener conto nell'attribuzione del punteggio per le diverse tipologie.

Durata 6 ore nelle 3 diverse tipologie

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

GENERALE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

¹Griglie valutazione prova di Italiano

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione I PROVA 20pt

INDICATORE 1	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	Testo non pianificato e frammentario	Testo scarsamente organizzato	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo
b) Coesione e coerenza testuali	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti	Testo articolato in modo poco chiaro	Articolazione semplice e coerente	Articolazione discreta con buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara e organica
INDICATORE 2	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico usato in modo ripetitivo e scorretto	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice e pertinente	Lessico pertinente	Lessico anche specifico preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi, punteggiatura scarsa e non appropriata	Errori rari, punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale, punteggiatura adeguata	Correttezza dell'elaborato, punteggiatura adeguata al contesto
INDICATORE 3	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse, non adeguate, confuse	Modeste, parzialmente adeguate e poco articolate	Sufficientemente ampie, adeguate, articolate	Discretamente ampie, adeguate e articolate,	Ampie, adeguate, articolate
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Giudizi confusi e contraddittori	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale e/o priva di spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate ed integrate nel testo in modo efficace

TIPOLOGIA A	1 2 3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (eventuali indicazioni sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito
2) Comprensione e analisi del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; analisi sintattica, stilistica e retorica.	1 2 3 4 5 6	7 8 9	10 11	12 13 14	15 16
	Comprensione, analisi e interpretazione scorretta o incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e precisa
3) Interpretazione corretta e articolata del testo	1 2 3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
	Interpretazione insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente	Interpretazione corretta	Interpretazione articolata
TIPOLOGIA B	1 -6	7 8 9	10 11	12 13 14	15 16
1) Individuazione di tesi e argomentazioni	Tesi e argomentazioni non comprese o scarsamente comprese	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e argomentazioni comprese in modo adeguato	Tesi ben evidente, argomenti definiti in modo chiaro e preciso
2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1 -3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
	Percorso ragionativo incoerente e non comprensibile	Percorso ragionativo poco coerente, difficile da decodificare	Percorso ragionativo essenziale	Percorso ragionativo lineare, facile da seguire	Percorso ragionativo coerente e personale
3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	1 2 3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Superficiali, approssimativi	Sostanzialmente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e riflessione critica
TIPOLOGIA C	1 -6	7 8 9	10 11	12 13 14	15 16
1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo non pertinente, traccia non svolta, pertinenza parziale	Testo parzialmente pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo coerente, soddisfacente organizzazione dei paragrafi	Testo coerente e approfondito

2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 2 3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
	Caotico	Difficile da seguire	Sufficientemente ordinato	Articolato in modo efficace	Critico e personale
3) Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 2 3	4 5 6	7	8 9 10	11 12
	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Conoscenze discrete e riferimenti congrui, riflessione critica	Conoscenze ottime e riferimenti culturali pertinenti , riflessione critica
PUNTEGGIO TOTALE/100		/100 : 5=...../20	

Griglia di valutazione II PROVA 20Pt

INDICATORI MINISTERIALI	Max punteggio
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	7
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali collegamenti interdisciplinari	5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	3

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX DA ATTRIBUIRE	Punteggio attribuito
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	completa , approfondita e articolata	5	
	completa e articolata (accurata)	4	
	Completa e adeguata nei contenuti basilari	3	
	Frammentaria,incerta e incompleta	2	
	Nulla o scarsa /Gravemente lacunosa	1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo	La strategia risolutiva è appropriata, ragionata e completa;uso corretto e rigoroso delle procedure di rappresentazione contabile edei calcoli.	7	
	La strategia risolutiva è appropriata e completa; uso corretto delle procedure di rappresentazione contabile ,qualche errore di calcolo.	6	
	La strategia risolutivaè appropriata anche se contestualizzata in un minimo di percorso logico;uso complessivamente corretto delle procedure di rappresentazione contabile , qualche errore di calcolo.	5	
	La strategia risolutiva è adeguata; uso complessivamente corretto delle procedure di rappresentazione contabile , nonostante la presenza di qualche errore	4	
	La strategia risolutiva è solo parzialmente adeguata; uso non sempre corretto delle procedure di rappresentazione contabile , qualche errore di calcoloalvolta anche non trascurabile	3	
	Inadeguata la strategia risolutiva; incompleto e lacunoso l'uso delle procedure di rappresentazione contabile , errore di calcolo gravi.	2	
	Mancata individuazione della strategia risolutiva ;uso inadeguato e gravemente lacunoso delle procedure di rappresentazione contabile , errore gravi.	1	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali collegamenti interdisciplinari	Svolgimento completo e rispetto rigoroso dei vincoli	5	
	Svolgimento completo e rispetto adeguato della traccia	4	
	Svolgimento abbastanza completo e rispettoso dei vincoli principali	3	
	Svolgimento parziale rispetto ai vincoli e superficiale rispetto alla traccia	2	
	Nessuno o scarso sviluppo e mancato rispetto dei vincoli.	1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Uso corretto del linguaggio specifico,buone capacità di argomentazione, apporto di contributi personali	3	
	Uso accettabile del linguaggio specifico esposizione lineare e sufficientemente argomentata	2	
	Uso inadeguato del linguaggio specifico e scarsa capacità di argomentazione	1	
TOTALE PUNTEGGIO			

SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

Il colloquio orale sarà suddiviso in 4 momenti, non nell'ordine qui presentati:

1. esposizione delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro svolte, con un elaborato multimediale (preferibile una presentazione così da mostrare foto e situazioni reali);
2. esposizione delle conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione;
3. discussione degli elaborati scritti;
4. discussione sui contenuti delle singole discipline, anche attraverso collegamenti interdisciplinari, per verificare l'acquisizione dei contenuti, come anche la capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale.

In qualunque di questi momenti il candidato potrà esporre alla commissione gli argomenti, oggetto del colloquio, utilizzando la lingua straniera.

Si attendono indicazioni precise, tramite ordinanza ministeriale, sulle modalità di conduzione della prova orale e sull'attribuzione del punteggio. Nell'attesa di chiarimenti, si allega la griglia di valutazione del colloquio, in base all'ordinanza attualmente vigente.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI		PUNTEGGIO					PARZIALE
	Il candidato	1	2	3	4	5	
PADRONANZA DELLA LINGUA ORALE	<i>Si esprime in modo</i>	scorretto inadeguato incoerente	spesso scorretto o inadeguato incoerente	non sempre corretto e appropriato, ma abbastanza coerente	corretto e adeguato	ricco, organico	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE	<i>Conosce i temi proposti e individua i nodi concettuali in modo</i>	lacunoso e scorretto	solo parziale e non sempre corretto	quasi sempre corretto con alcune imprecisioni o lacune	corretto nelle conoscenze adeguato nell'individuazione dei nodi concettuali	ampio, accurato, autonomo	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO	<i>Utilizza le conoscenze per argomentare e mettere in relazione conoscenze ed esperienze, dimostrando di</i>	non sapere individuare gli aspetti significativi del problema e non riuscire ad operare collegamenti	non sapere analizzare gli aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti in modo parziale	saper analizzare qualche aspetto significativo del problema e opera collegamenti semplici	saper analizzare alcuni aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti adeguati	saper analizzare i vari aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti articolati e pertinenti	
CAPACITÀ DI RIFLETTERE ED ESPRIMERE GIUDIZI ARGOMENTATI, ANCHE SULLE PROPRIE ESPERIENZE	<i>Nella riflessione sul percorso scolastico, gli argomenti affrontati e le proprie esperienze dimostra di</i>	non saper esprimere giudizi personali né operare scelte proprie	saper esprimere giudizi e scelte, ma senza argomentazioni	saper esprimere giudizi e scelte argomentandoli però poco efficacemente	saper esprimere giudizi e scelte adeguati argomentandoli efficacemente	saper esprimere giudizi e scelte adeguati, motivandoli ampiamente, criticamente ed efficacemente	
PUNTEGGIO TOTALE DEL COLLOQUIO:							/20

IX PARTE - INTEGRAZIONE

ALLEGATO B – Griglia di valutazione orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

INDICAZIONI SULL'ELABORATO EX ART 17 CO.1 LETT A) OM 10/2020 su ESAMI STATO

Per rispettare il dettato normativo che prescrive un elaborato concernente le discipline di indirizzo, precedentemente oggetto della II prova scritta, quale avvio del colloquio nell'ambito dell'Esame di stato del II ciclo, si specifica quanto segue:

- a. CRITERI DI SCELTA PER LA DEFINIZIONE DELL'ELABORATO
- b. STRUTTURA DELL'ELABORATO

Quanto ai CRITERI DI SCELTA

1. argomento coerente con le conoscenze teoriche dell'area di indirizzo
2. argomento che abbia diretta connessione con gli aspetti pratici delle discipline di indirizzo coinvolte
3. argomento che si presti ad uno svolgimento in forma analoga alle simulazioni di II prova assegnate e/o che ne ricalchi la struttura
4. argomento che, anche se realizzato da piccolo gruppo di studenti (da 3 a 5), consenta uno svolgimento personalizzato, in quanto tratta pluralità aspetti

Quanto alla STRUTTURA DELL'ELABORATO

1. l'elaborato deve comprendere: TITOLO parte introduttiva (INQUADRAMENTO DEL PROBLEMA)- descrizione del caso (APPROFONDIMENTO TEORICO) e sua risoluzione- ragioni delle scelte operate
2. l'elaborato deve rispettare le indicazioni fornite dai docenti in considerazione della specificità della disciplina
3. possono essere allegati grafici e/o immagini
4. Formato pdf
5. ALL'ELABORATO VA ALLEGATA LA TRACCIA INVIATA DAL DOCENTE